



ORDINE DEI
DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI
ESPERTI CONTABILI

M I L A N O

S.A.F.
SCUOLA DI ALTA FORMAZIONE LUIGI MARTINO

L'Autonomia di Regione Lombardia (nel quadro dell'Unità Nazionale)

Art 116, comma 3, della Carta Costituzionale

Analisi Microeconomica: cosa cambia per le imprese ed i contribuenti in genere.

La gestione del Residuo Fiscale

IL RESIDUO FISCALE: UN'ANALISI MACROECONOMICA

prof. **Roberto Moro Visconti**

professore di finanza aziendale nell'Università Cattolica

dottore commercialista e revisore legale dei conti

Via G. Carducci, 32 - 20123 Milano - roberto.morovisconti@morovisconti.it

Milano, 20 ottobre 2017 – Sala Convegni ODCEC – C.so Europa, 11

Cosa si intende per «residuo fiscale»?

- Il RESIDUO FISCALE è la differenza tra le tasse pagate allo Stato dai cittadini e quanto lo Stato restituisce sul territorio regionale in un determinato anno.
- Il RESIDUO FISCALE della Lombardia (dati 2015) ammonta a circa 54 miliardi di € (ovvero più del doppio dei 23 miliardi di € dell'attuale bilancio della Regione).

Fonte: Conti Pubblici Territoriali (CPT) – Ministero dello Sviluppo Economico

La Regione Lombardia

- La Lombardia è la prima regione italiana per popolazione e per il maggior numero di comuni sul proprio territorio.
- Con la Città Metropolitana di Milano, la Regione Lombardia rappresenta l'area economica più importante d'Italia e da sola rappresenta circa il 20% del prodotto interno lordo nazionale.

Fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Lombardia - Patto per la Regione Lombardia
– 25 novembre 2016

(segue) la Regione Lombardia

- Con il 7,9% del territorio nazionale, la Lombardia è la più popolosa regione italiana, con oltre 10 milioni di abitanti (il 16% del totale nazionale).
- La Lombardia vanta più di 800.000 imprese attive (il 15,8% di quelle italiane), che danno lavoro ad oltre 4.250.000 occupati (su una forza lavoro nazionale di quasi 22.500.000) e destina il 21,6% delle risorse nazionali ad innovazione e ricerca, impiegando nel settore il 20,2% degli addetti.

Fonte: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Regione Lombardia - Patto per la Regione Lombardia
– 25 novembre 2016

Residuo fiscale e *referendum*

- A seguito dell'esito positivo del *referendum*, la Lombardia si propone di trattenere almeno la metà del RESIDUO FISCALE (cioè 27 miliardi di €), al fine di finanziare le nuove competenze oggetto di trattativa con il Governo (istruzione, ricerca, tutela della salute, ambiente, coordinamento della finanza pubblica, rapporti internazionali ...).

Competenze da decentrare

- Le Regioni virtuose potrebbero ottenere ulteriori competenze e funzioni legislative ed amministrative, in base all'art. 116 della Costituzione;
- Le 14 competenze che potrebbero essere decentrate dallo Stato alle Regioni virtuose sono: istruzione scolastica, istruzione universitaria; tutela della salute; tutela dei beni culturali; ricerca scientifica ed innovazione; tutela dell'ambiente; ordinamento della comunicazione; infrastrutture; governo e territorio; lavori pubblici; energia; previdenza complementare ed integrativa; potere estero; protezione civile.

Il residuo fiscale in altre realtà

- Il RESIDUO FISCALE della Lombardia (54 miliardi di €) è il più alto tra tutte le Regioni d'Italia, seguito dall'Emilia Romagna con 18,9 miliardi di € e dal Veneto con 16,2 miliardi di €.
- La Catalogna e la Baviera, due Regioni tra le più competitive d'Europa, hanno rispettivamente un RESIDUO FISCALE di 8 miliardi di € e 1,5 miliardi di €.

Fonte: Dati 2015 – Conti Pubblici Territoriali (CPT) – Ministero dello Sviluppo Economico

Il residuo fiscale trasferito

- Nel 2015, il residuo fiscale di Lombardia, Emilia Romagna, Veneto e Piemonte (pari a circa 95 miliardi di €) è stato trasferito alle altre regioni *in deficit*.

Fonte: Conti Pubblici Territoriali (CPT) – Ministero dello Sviluppo Economico

Regioni con residuo fiscale positivo

- Oltre a Lombardia, Emilia Romagna e Veneto, le altre regioni italiane con un RESIDUO FISCALE positivo sono:
 - Piemonte (6,8 miliardi di €), Toscana (5,5 miliardi di €), Lazio (3,8 miliardi di €), Marche (2 miliardi di €), provincia autonoma di Bolzano (1,2 miliardi di €), Friuli Venezia Giulia (1 miliardo di €), Liguria (300 milioni di €), Valle d'Aosta (100 milioni di €).

Fonte: Dati 2015 – Conti Pubblici Territoriali (CPT) – Ministero dello Sviluppo Economico

Regioni con residuo fiscale negativo

- Le regioni con un RESIDUO FISCALE in *deficit* sono invece:
 - Umbria (- 100 milioni di €), provincia autonoma di Trento (- 600 milioni di €), Molise (- 700 milioni di €), Basilicata (- 1,2 miliardi di €), Abruzzo (- 1,5 miliardi di €), Sardegna (- 5,1 miliardi di €), Calabria (- 5,4 miliardi di €), Puglia (- 6,3 miliardi di €) Campania (- 6,8 miliardi di €) e Sicilia (- 11,6 miliardi di €).

Fonte: Dati 2015 – Conti Pubblici Territoriali (CPT) – Ministero dello Sviluppo Economico

Residuo fiscale *pro capite*

- Anche per quanto riguarda il residuo fiscale *pro capite*, la Lombardia presenta i valori più alti d'Italia, con 5.375 €.
- Seguono Emilia Romagna (4.238 €), Veneto (3.287 €), Provincia Autonoma di Bolzano (2.323 €), Piemonte (1.531 €), Toscana (1.466 €), Marche (1.275 €), Friuli Venezia Giulia (785 €), Lazio (560 €), Valle d'Aosta (430 €), Liguria (212 €), Umbria (-107 €), Abruzzo (-1.134 €), Provincia Autonoma di Trento (-1.124 €), Campania (-1.166 €), Puglia (-1.533 €), Molise (-2.131 €), Basilicata (-2.125 €), Sicilia (-2.279 €), Calabria (-2.729 €) e Sardegna (-3.059 €).

Fonte: Dati 2015 – Conti Pubblici Territoriali (CPT) – Ministero dello Sviluppo Economico

Il residuo fiscale *pro capite* trasferito

- Nel 2015, il residuo fiscale *pro capite* di ogni cittadino lombardo (pari a circa € 5.375) è stato trasferito ad altri cittadini delle regioni *in deficit*.

Fonte: Conti Pubblici Territoriali (CPT) – Ministero dello Sviluppo Economico

Impatto dell'autonomia sul PIL

- Secondo uno studio di Unioncamere Veneto del 2016, il federalissimo differenziato incrementerebbe il Pil di circa 10,2 miliardi di €;
- Tale aumento si dovrebbe riferire per circa 5,8 miliardi di € alla ricchezza aggiunta prodotta dalle tre Regioni più virtuose (Lombardia, Veneto ed Emilia Romagna) e per 4,4 miliardi di € circa attraverso una riduzione degli sprechi nella spesa pubblica nelle Regioni meno virtuose.

Altre fonti

- Osservatorio sul federalismo e la finanza pubblica;
- Eupolis Lombardia;
- Agenzia per la Coesione Territoriale;
- Ragioneria Generale dello Stato;
- ISTAT;
- Prometeia;
- Fondazione per la Sussidiarietà.